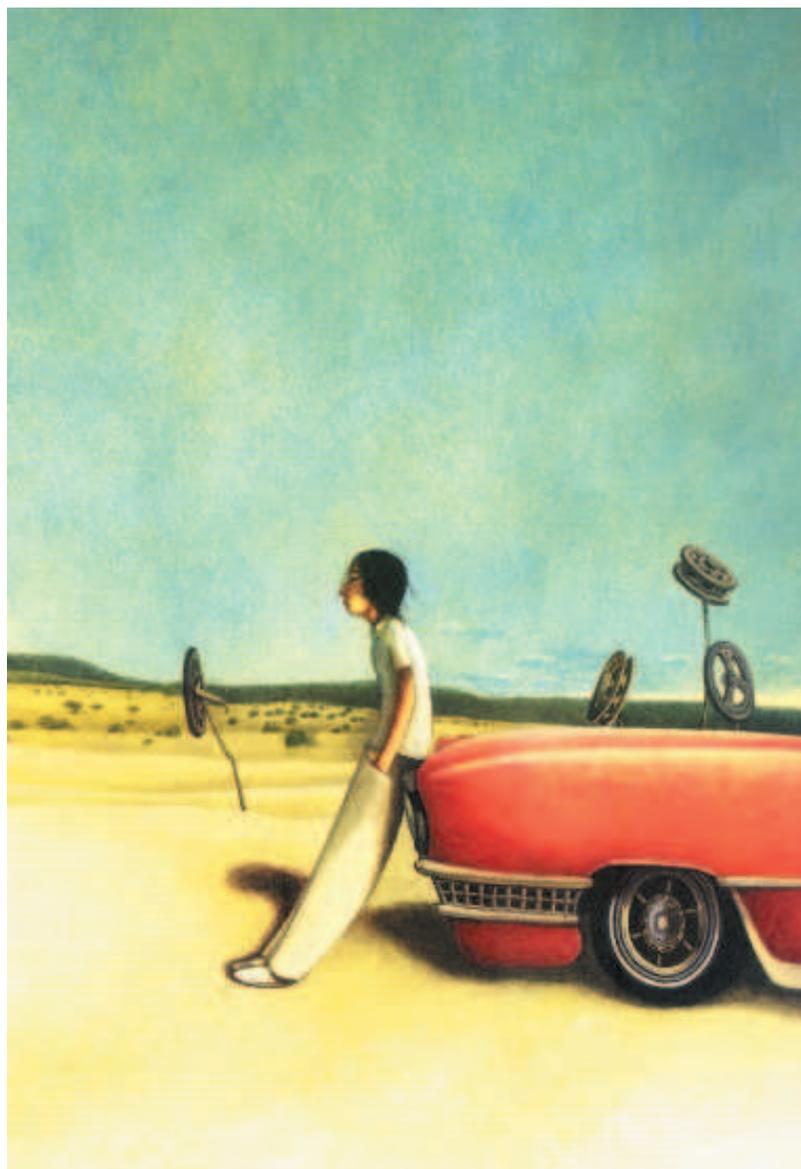


IN CAMMINO

Elvis e la sua Cadillac
rossa, viola, gialla, rosa...

■ Siete sicuri di sapere tutto sul mitico Elvis Presley? Allora leggete *Elvis* di Tai-Marc Le Thanh, illustrazioni di Rébecca Dautremer (traduzione di A. Piovanello, pagine 38, euro 24,00, Donzelli), magica rivisitazione della storia del mitico cantante americano. Elvis è un indiano, la sua famiglia è povera. Quando suo padre gli regala la sua chitarra scopre l'immenso potere della

musica. Un sera, mentre canta in un bar, nota una giovane ragazza. Si chiama Priscilla. Per lei, vuole scrivere la più bella canzone d'amore. Ma Elvis, totalmente estraneo alle dinamiche amorose, si compra una Cadillac rosa e parte alla ricerca dell'ispirazione. Le illustrazioni di Rébecca Dautremer, Tai-Marc Le Thanh è suo marito: vivono a Parigi con i loro tre figli. ♦



→ **Il percorso** Tra corsivi e passeggiate sull'Appennino l'idea di una riforma della scuola

→ **Il libro** «Ultimo banco» raccoglie gli scritti dell'autore con tanto di critica alla Gelmini

La scuola secondo don Sandro

Da 38 anni don Sandro marcia sui sentieri dell'Appennino Ligure. E mentre marcia, pensa. Poi scrive. Dai suoi corsivi è nato un libro che traccia un progetto di riforma della scuola.

CARLO RIDOLFI

ASSOCIAZIONE CASA DELLE ARTI E DEL GIOCO
<http://huckfinn.blog.tiscali.it>

Incontrare un prete con tracolla e ombrello, che cammina sui sentieri dell'Appennino Ligure per rag-

giungere le frazioni della sua parrocchia - Casségo, Scurtabò, Valletti -, sembrerebbe esperienza d'altri tempi, magari da rintracciare in un racconto di Chesterton.

Ma don Sandro Lagomarsini, 63 anni, da trentotto in quei paraggi, si avvia ai suoi primi diecimila km con passo sicuro, regalandoci un libro che, come dice Mario Lodi nella presentazione: «...si può considerare un corso di aggiornamento generale per genitori, maestre, dirigenti. O meglio, un progetto di riforma della

scuola».

Don Sandro ama la scuola, non c'è dubbio. Quando un autore scrive: «Se la scuola viene collocata dopo l'economia e il divertimento, la sua salute comincia a vacillare», significa che ha ben chiare le priorità di cui tener conto. Ma la scuola che don Sandro ha in mente e pratica - sia col doposcuola per i figli dei contadini di montagna, sia con la scuola popolare per gli adulti - ha caratteristiche ben precise, probabilmente del tutto inattuali, di questi tempi, e

forse anche per questo ancor più preziose.

Ultimo banco, che raccoglie molti dei corsivi scritti da don Sandro per *Avvenire*, ha fin dalla scelta della casa editrice e della grafica una connotazione molto precisa. La Libreria Editrice Fiorentina e la copertina bianca con le scritte in verde e in grigio rimandano anche solo la memoria visiva del distratto frequentatore di librerie a *Lettera a una professoressa*, pubblicato nel 1967 da don Lorenzo Milani e dai suoi ragazzi della